

CONSIGLIO PLENARIO ALLARGATO

Roma, 2 aprile 2012



La liturgia della Parola del giorno era parecchio impegnativa e il celebrante – **don Fabio Rosini** – ha offerto a tutte alcuni spunti per la riflessione. Il servo di Dio, nelle parole del profeta Isaia, nel quale il Signore ha posto il suo compiacimento, porterà il diritto alle nazioni, sarà longanimo e paziente. Ognuno, sulla scia della luce di Dio, deve operare nella giustizia, vivere nell'ambito dell'alleanza stabilita da Dio; ognuno è chiamato ad essere luce delle nazioni, a compiere gesti di liberazione. La scena evangelica in cui è narrata la vicenda di Maria, sorella di Marta e di Lazzaro, che cosparge di profumo i piedi di Gesù, e ne viene impregnata tutta l'abitazione, è

opportunità per alcune riflessioni sul gesto di 'pazzia' di questa donna, che agisce per amore e nell'amore. La vita consacrata dovrebbe muoversi in questa linea: donare tutto, spendere tutto per il Signore, amato con tutte le forze. E' illogicità umana che diventa logica evangelica. Noi siamo facilmente razionali. Dio no. Infatti morire di croce per amore è fuori di ogni logica umana, ma entra nella logica di Dio.

Dovremmo imparare –afferma il celebrante - a fare pazzie per Dio come hanno fatto i santi, tra i quali possiamo elencare i nostri Fondatori o Fondatrici.

Dopo lo scambio di auguri, attorno al tavolo, sr **Viviana Ballarin** op, introduce l'incontro al quale è presente la signora Enrica Carioni dell'editrice Velar, che ha curato la stampa del libro dal titolo **Sognare si può –USMI tra storia e profezia**, scritto da sr Biancarosa Magliano, fsp. La saporosa *Prefazione* è di S.E. Mons. Bruno Forte, Arcivescovo di Chieti-Vasto, teologo di fama internazionale. La *Presentazione* invece è di M. Viviana Ballarin. Il libro, secondo *programma* verrà presentato durante l'assemblea e con questo 'gesto' avrà inizio l'anno giubilare del 50° dell'USMI. Esso non narra una astratta storia dell'USMI e non poteva esserlo, perché l'USMI è sorta e ha continuato la sua vicenda in una società e in una Chiesa che si è andata man mano evolvendo. E' lettura di una storia gloriosa che vuole essere apertura al futuro. "Non amiamo l'USMI per se stessa, - assicura M. Viviana - ma desideriamo che il regno di Dio diventi storia di salvezza e di amore. Non è un libro autoreferenziale. Esso vuol narrare una storia di amore nel quale siamo tutte impegnate...".



Sr **Fiorella Schermidori**, pddm, conosciuta nell'ambito USMI per decenni di servizio di animazione liturgica, fa ascoltare la melodia di un canto - da lei composta su testo di **M. Regina Cesarato**, Vicepresidente USMI, superiora generale pddm - che, nel ritornello, riprende lo stesso titolo del libro: *Sognare si può*.

Vengono poi presentate sr **Pascaline Pifwa Ung'oy** dell'Istituto *Nostra Signora del Carmelo* che collabora in *segreteria* - archivio foto - e sr **Monika Chikwei** delle Suore *Ospedaliere della Misericordia* che aiuta sr Eugenia Bonetti, mc nell'ufficio *Tratta donne e minori*. Per esse è esploso un caloroso applauso di 'benvenute' da tutto il gruppo.

Si susseguono notizie sulle varie iniziative USMI del momento. Tra di esse il ben riuscito *convegno unitario* organizzato dall'Area pastorale d'Ambiente; ci si ripromette di ripetere la stessa esperienza nel tempo che si riterrà opportuno; la validità delle iniziative formative per le

juniores che soddisfano le superiori generali; la positività dei *Pomeriggi a più voci* organizzati dal centro Studi Rivista *Consacrazione e Servizio*; il passaggio di sr Rita Bonfrate dalla redazione di *Consacrazione e Servizio* all'Ufficio Formazione; Sr Fiorella Schermidori sarà la referente dell'USMI per i congressi eucaristici.

Sr Paola Montisci op, responsabile *Ufficio animazione giovanile e vocazionale*, informa sulla costituzione del **Tavolo dei consacrati**; ne tesse con precisione storia e prospettive.

Tavolo dei consacrati VAI

Ci si augura con forza e convinzione di lavorare sempre in maggior comunione all'interno dell'USMI nazionale anche attraverso momenti particolarmente opportuni; e, sempre più in sintonia con le USMI regionali e diocesane, di poter rivedere, senza troppi ritardi, la ristrutturazione interna dell'USMI; una maggior chiarificazione sull'identità stessa dell'USMI. Sono state espresse proposte per una celebrazione del 50° viva e vera, anche con l'invitare a narrare la propria storia sorelle che hanno vissuto e lavorato in essa con passione, creatività, entusiasmo.

Si ribadisce la necessità di collaborare sempre di più e sempre meglio con la Chiesa locale, dove la vita religiosa femminile deve essere presente con le sue proposte e le sue richieste.

M. Viviana conclude l'incontro con parole di ringraziamento e di fiducia. Effettivamente le idealità usmiche al centro sono vive e cariche di voglia di lavorare bene e insieme, anche con la realtà presenti sul territorio.